

# **REGOLAMENTO d'ISTITUTO**

## **APPLICAZIONE DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE**

Lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con D.P.R. 24.06.1998 n°249, accoglie le indicazioni della convenzione internazionale del fanciullo e costituisce parte integrante del processo dell'autonomia inserendosi nel percorso previsto dal D.P.R. 567/96 sulle attività integrative e la partecipazione studentesca.

Il testo riunisce e regola i diritti e i doveri degli studenti, delineando un percorso di integrazione tra i componenti della Comunità scolastica basato sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla responsabilità di ciascuno. Lo Statuto, come indicato chiaramente nella C.M. n°371 del 02/09/98, conferma sia la funzione primaria della scuola come luogo di studio e di apprendimento, sia il diritto-dovere degli insegnanti di impostare e di svolgere il percorso didattico nonché di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione degli studenti i quali sono titolari di diritti e di doveri e a loro spetta un ruolo attivo nel processo di apprendimento.

Lo statuto ridefinisce la scuola prioritariamente come "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio," riconducendo a questa funzione essenziale tutti gli altri obiettivi e valori propri della comunità scolastica: la crescita della persona, lo sviluppo della autonomia individuale. Lo Statuto individua i principi di un corretto rapporto tra studenti e docenti, basato sulla pari dignità e sulla distinzioni di ruoli, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione volta alla realizzazione della finalità della scuola. (art. 1 Statuto).

### **DIRITTI**

*(da Art. 2- Statuto)*

- ricevere una formazione culturale e professionale qualificata;
- rispetto e valorizzazione della propria identità e inclinazione personale;
- alla riservatezza (dati sensibili);
- di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva;
- di esprimere la propria opinione, sempre correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.;
- di riunione e di associazione.

### **DOVERI**

*(da Art.3 - Statuto)*

- frequentare regolarmente le lezioni rispettando l'orario di ingresso ( non sono consentiti più di tre ritardi al mese; al quarto ritardo gli alunni non saranno ammessi a scuola) e di uscita;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- rispetto delle persone (capo d'istituto, docenti, del personale tutto della scuola, compagni);
- mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1;
- osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- aver cura del patrimonio della scuola;
- divieto di utilizzo del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione

## **IMPEGNI DELLA SCUOLA**

*(da Art. 1 e 2 - Statuto)*

- garantire la realizzazione del diritto allo studio;
- sviluppare le potenzialità di ciascun studente;
- recuperare le situazioni di svantaggio e di ritardo in funzione della prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- contribuire allo sviluppo della personalità dei giovani;
- attivare con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;
- assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e garantire un servizio didattico di qualità;
- proporre offerte integrative ed aggiuntive mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti;
- garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- assicurare la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- garantire servizi di sostegno e promozione della salute e assistenza psicologica;
- assicurare l'esercizio del diritto di assemblea e di riunione.

## REGOLAMENTI DI DISCIPLINA

*Come previsto dall'art. 4 dello statuto*

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza esser stato invitato ad esporre le proprie ragioni, di conseguenza è opportuno attivare l'iter procedurale previsto (informare la famiglia)
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata se non è lesiva dell'altrui personalità o non arrechi dilleggio scolastica all'istituzione ;
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della Comunità scolastica;
- le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla Comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale e/o Dirigente Scolastico.

Provvedimenti disciplinari	Tipologia infrazioni	Organo competente per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari
<b>A) Ammonizione</b> a1) Ammonizioni private in classe a2) Comunicazione scritta alla famiglia; a3) Far venir l'alunno a scuola accompagnato dal genitore	<b>Venir meno ai doveri scolastici</b> Art. 3 - Statuto delle studentesse e - degli studenti della Scuola Secondaria	- <i>Insegnanti</i> - Capo d'istituto
B1) Ammonimento scritto. B2) Far venire l'alunno a scuola accompagnato dal genitore	Reiterarsi dei casi previsti nelle lettere A1 – A2 (Art. 3) dello statuto;	- Insegnante - Capo d'istituto
B) Sospensione breve (fino a 3 giorni).	- Violazioni del <u>regolamento interno</u> - Mancanza di rispetto al capo d'istituto, docenti, al personale tutto della scuola, compagni	- Consiglio di Classe - Capo d'istituto
C) Sospensione Lunga (fino a 15 giorni)	Fatti che turbano il regolare andamento della scuola INOSSERVANZA TOTALE E AD OLTRANZA ART. 3 e REGOLAMENTO D'ISTITUTO	- Consiglio di Classe
D) Allontanamento dalla Comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato.	Reato previsto dall'ordinamento giuridico.	- Consiglio di Classe - Commissione disciplinare
E) Allontanamento dalla Comunità scolastica sino al permanere delle Situazioni di pericolo.	Reato di particolare gravità perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità Giudiziaria abbia avviato procedimenti penali. Se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	- Consiglio di Classe - Commissione disciplinare

**N.B. - E' vietato allontanare l'alunno durante le ore di lezione**

## **REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI**

1. L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente. Pertanto, il loro uso è categoricamente vietato durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.
2. Gli studenti che hanno con sé i predetti dispositivi devono tenerli spenti e opportunamente custoditi e depositati nei borsoni, zaini, giacconi, giammai sul banco né tra le mani.
3. Il divieto di cui all'art. 1 si estende anche a tutto il personale della scuola (docenti e personale ATA). Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o di laboratorio a diretto contatto con gli studenti e ne viene comunque consentito l'uso solo nell' "aula Docenti" e nell' "aula PC docenti".
4. Per tutti (studenti, docenti e personale ATA) è consentito l'uso del cellulare e degli altri dispositivi sopra menzionati unicamente durante la ricreazione nel rispetto della tutela dei dati personali e del decoro personale ed altrui.
5. Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della Scuola; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.
6. Durante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di maturità, test, ecc..) i cellulari e gli altri dispositivi indicati all'art. 1 verranno consegnati al docente e restituiti al termine delle stesse. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella prova) e non dovranno essere previste prove di recupero.
7. All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre e campi di gioco e durante le uscite didattiche e le gite di classe, sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.
8. Il Consiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla

deconcentrazione. Per comunicare con gli studenti, le famiglie potranno sempre rivolgersi al centralino della scuola.

N.B.: Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, opportuni provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali sospensioni. Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

Normativa di riferimento: C.M. n° 362/1998 D.P.R. n° 249/1998 Direttiva Ministeriale 15.03.2007

## IMPUGNAZIONI

(da Art. 5- Statuto)

E' prevista la costituzione di:

- un apposito organo di garanzia interno alla scuola, composto da il capo d'istituto o dal suo collaboratore, dal docente referente per la dispersione scolastica, dal coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno, da un genitore, da un rappresentante degli studenti (uno effettivo e uno supplente) e da un rappresentante dell'ufficio didattico;
- un organo di garanzia provinciale composto da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica.

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art.4, comma 7 dello Statuto (temporaneo allontanamento per periodi non superiori a 15 giorni), e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n° 297.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopraindicate è ammesso il ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'apposito organo di garanzia. La Commissione di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento. Visto l'Art . 5 dello statuto degli Studenti e delle Studentesse, vista la designazione operata dal presidente del consiglio d'Istituto e dai docenti, la Commissione di garanzia per l'anno scolastico 2014/2015 è così composta:

1	Dirigente Scolastico	Presidente	
2		Componente docenti	Membro effettivo
3		Componente docenti	Membro effettivo
4	Sig.ra Demitri Maria	Componente ATA	Membro effettivo
5		Componente alunni	Membro effettivo
6		Componente genitori	Membro effettivo
1	Prof. Iezza felice	Componente docenti	Membro supplente
2	Sig.ra Bianchi Maria	Componente ATA	Membro supplente
3		Componente genitori	Membro supplente

